



PROCESSO VERBALE

di interrogatorio dell'imputato

Art. 245, 366, 367, 368, Cod. proc. pen.; art. 25 Disp. att. C. p. p. 28 maggio 1921, n. 60.

L'anno millecentoquarantatré il giorno 19
del mese di Sembre alle ore _____

in Pisino - Caisse di Risparmio

Avanti di Noi St. Car. Antonino Bracco
Cav. Cicali

assistiti dal (2) Giac. Cicali

E' comparso Vicente Marziale

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze
a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false (3)

Risponde: sono (4) Vicente Marziale di Sainat
di Lombardo Rosaria n. 5-9 1924 in fronte
lire, contadino, età 35 anni, è un cattivo, ha
malattie, non presidente.

CONNOTATI

Età anni _____

Statura metri _____

Capelli _____

Fronte _____

Ciglia _____

Sopracciglia _____

Occhi _____

Naso _____

Bocca _____

Barba _____

Baffi _____

Mento _____

Viso _____

Colorito _____

Corporatura _____

Segni particolari _____

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia (5):
R. l'Avv. Bucinanti Giuseppe del foro
di Roma.

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni (6):

Interrogato in merito a (7) relati di cui al punto

(1) Procuratore del Regno, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelliere e segretario.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. p.

(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, città luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato o professione, residenza e dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia adempiti agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne nello Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato ufficio o servizi pubblici o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici o titoli nobiliari o decorazioni o altre pubbliche insegne onoristiche (art. 366 C. p. p. art. 25 Disposiz. att. cit.).

(5) Altrui non gli nomina un difensore di ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 366 C. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, né internato in stabilimenti per misura di sicurezza.

(7) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui, e se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, indicargli anche le fonti di esse. Invitarlo a discolorarsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.).

Sintesi dei notificati

|| R:

Si protestano i seguenti: Non è vero che le "alba" partecipano contestando col voto di cattura: è vero che questi si sono attirati pure punti a loro scapito.

RM: L'analisi assume che la riforma non risponda alle afferazioni Sintesi Giustizia

-c.s.

Willy

O

P. Jr 880

Casellario Giudiziale
CERTIFICATO GENERALE

PROCURA DEL REGNO DI PALERMO

Al nome di Vitale Vito
(di o fu) Salvatore e (di o fu) Ciacchiero.
nato il 18-4-1928 in Cimisi.

Provincia di Palermo.

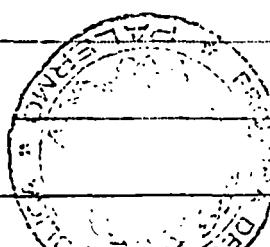
Rilasciato in carta libera per uso ufficio
in seguito a richiesta del La Legge 371. C. Ufficio.

Si attesta che in questo casellario giudiziale risulta:

7 11 11 11

6 SET.

G. Amato



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di Appello
DI
PALERMO

Reg. Gen.

/50 Reg. Istruz. o Sez.
Proc. della Repubblica
en.Uice istruttore o Consiglio
zione istruttoria. Pre-
251, 253, 254, 297, 398zialità dell'imputato e
valga a identificarlo
bile anche i connotati
dove probabilmenteommario del fatto con
ione degli articoli di
lo prevedono.
sottoscrizione del ma-
del cancelliere Sigilli
(art. 264 C. p. p.).
253, 254, 375, a seconda
ompresa la conversione
to di comparizione.
omesso allorché il man-
spedito dal Pretore, il
però informare il Pro-
della Repubblica (art.
p.).rimettere in duplice
tutoria che deve prov-
r l'esecuzione (art. 14
attua. cit.).

ONNOTATI

(Art. 251, 260, 264, 266, 310, C. p. p.; Art. 12 Disp. Min. G. P. 1948)

CORTE DI APPELLO DI PALERMO
SEZIONE ISTRUTTORIA

Noi (1) Dott. Mauro Antonino Consigliere Delegato

Visti gli atti del procedimento penale

C O N T R O

- 1°) - MADONIA Castrenze di Benedetto - detenuto - 1632-9
 2°) - BADALAMENTI Kunzio di Salvatore - detenuto - 29029
 3°) - VITALE Vito di Salvatore - detenuto - 2614-8
 4°) - PISSICOTTA Gaspare di Salvatore - detenuto - - -

I.M.P.U.T.A.T.I.

tutti: a) del delitto di cui all'art. 56, 575, 577 n. 3 e 4
 in relazione all'art. 61 n. 4 C.P. per avere con premedita-
 zione ~~xxxxxx~~ compiuto atti idonei diretti allo scopo
 di cagionare, per motivi obietti, la morte del carabiniere
 Lo Mascolo Giuseppe, esplosando contro di lui diversi
 raffiche di mitra e lanciando bombe a mano; b) dello
 stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggr.
 in persona del carabiniere Bordiere Francesco; c) dello
 stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio
 aggravato in persona del carabiniere Ardu Philippe; d) dello
 stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio in
 persona del carabiniere Ledda Luigi. Nello stradale di
 Monreale ~~nel luglio~~ 1949. e) del reato di cui all'art. 2
 Testo Unico legge sulle armi dell'agosto 1948 per detenzione
 abusiva di armi militari. f) del resto di cui all'art. 4 cite-
 to testo unico per porto abusivo di armi militari. g) del

reato di cui all'art. 5 citato Testo Unico per detenzione
 abusiva di ordigni esplosivi. Nelle stesse circostanze di
 tempo e di luogo di cui alla lettera a) della rubrica.
 h) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omici-
 dio aggravato in persona della guardia di P.S. Fontana Armando;
 i) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omici-
 dio aggravato in persona della guardia di P.S. Cataleno Giuseppe
 l) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio
 aggravato in persona della guardia di P.S. Miglione Vincenzo;
 m) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio
 aggravato in persona della guardia di P.S. Oddo Salvatore.
 Nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di cui alla
 lettera a)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, e eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o della forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato, compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266, C. p. p.; art. 14, Disposiz. attuaz. cit.). Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305, C. p. p.).

(1) Ordiniamo l'esecuzione anche di notte e in luoghi chiusi o adiacenti.

Richiediamo gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica, perché procedano alla esecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposizioni di legge.

Pal. 18.12.1960

Le cancelliere

IL CANCELLIERE

U. Vassalli

II

Copia conforme all'originale per l'esecuzione.

Palermo, li IL CANCELLIERE

Processo verbale d'esecuzione di mandato di cattura

L'anno millecentoquaranta il giorno
mese di in

Noi sottoscritti

incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retroseri abbiamo ricercato i nominat

e rinvenutoli
abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. 266 C. p. p. Quindi abbiamo proceduto alla cattura de medesim per condurlo in carcere e lo abbiamo tradotto nel consegnandolo a
rimettendo copia del presente processo verbale a (3) giusta il disposto del citato articolo.

Processo verbale di ricerche infruttuose

L'anno millecentoquaranta il giorno
del mese di in

Noi sottoscritti

incaricati di mettere in esecuzione retroscritto mandato di cattura contro dichiariamo che sono riuscite vane le opportune ricerche eseguite per cattura de

Rimettiamo il presente processo verbale a (3).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



MANDATO DI CAPODASSIO
(Art. 251, 260, 264, 268, 375, C. p. p.; art. 14 Disposiz. Attua. C. p. p. 28 maggio 1931 n. 60)

CORTE DI APPELLO DI PALERMO
SEZIONE ISTRUTTORIA

Noi (l) Dott. Mauro Antonino Consigliere Delegato

Visti gli atti del procedimento penale

C O N T R O

- 1º) - MADONIA Castrenze di Benedetto - detenuto -
- 2º) - BADALAMENTI Nunzio di Salvatore - detenuto -
- 3º) - VITALE Vito di Salvatore - detenuto -
- 4º) - PISCOTTA Gaspare di Salvatore - detenuto -

I M P U T A T I

tutti: a) del delitto di cui all'art. 56, 575, 577 n. 3 e 4 in relazione all'art. 61 n. 4 C.P. per avere con premeditazione maneggi compiuto atti idonei diretti allo scopo di cagionare, per motivi obiettivi, la morte del carabiniere Lo Mascolo Giuseppe, esplodendo contro di lui diverse raffiche di mitra e lanciando bombe a mano; b) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona del carabiniere Bordiere Francesco; c) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona del carabiniere Ardu Filippo; d) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio in persona del carabiniere Ledda Luigi. Nella strada di Monreale ~~15 maggio~~ 1949, e) del reato di cui all'art. 2 Testo Unico legge sulle armi dell'agosto 1948 per detenzione abusiva di armi militari. f) del reato di cui all'art. 4 citato testo unico per porto abusivo di armi militari. g) del

resto di cui all'art. 5 citato Testo Unico per detenzione abusiva di ordigni esplosivi. Nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di cui alla lettera a) della rubrica.

h) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona della guardia di P.S. Fontana Armando; i) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona della guardia di P.S. Catalano Giuseppe; l) dello stesso delitto di cui alle lettere a) tentato omicidio aggravato in persona della guardia di P.S. Migliore Vincenzo; m) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona della guardia di P.S. Oddo Salvatore. Nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di cui alla lettera a)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(1) Ova il mandato debba essere eseguito in abitazioni o luoghi chiusi d'esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato, è detenuto per altra causa, e seguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o dalla forza pubblica, cui è trasmesso personalmente dal cancelliere in due copie, una delle quali sarà consegnata all'imputato, compilando processo verbale dell'esecuzione; e l'imputato da arrestare non è invenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266, C. p. p.; art. 14, Disposiz. attuz. cit.). Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato seguito (art. 305, C. p. p.).

(1) Ordiniamo l'esecuzione anche di notte e in luoghi chiusi o adiacenti.

Richiediamo gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica, perché procedano alla esecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposizioni di legge.

Palermo, li 18/12/1945

IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]

Il Consigliere Delega

f/fo Meuro

Copia conforme all'originale per l'esecuzione.

Palermo, li 18 dicembre 1945



IL CANCELLIERE

Processo verbale d'esecuzione di mandato di cattura

L'anno millecentoquaranta il giorno
mese di in

Noi sottoscritti

incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retroscritto abbiamo ricercato i nominati

e rinvenutoli

abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. 266 C. p. Quindi abbiamo proceduto alla cattura de medesim per condurlo in carcere e lo abbiamo tradotto nel consegnandolo a rimettendo copia del presente processo verbale a (3) giusta il disposto del citato articolo.

Processo verbale di ricerche infruttuose

L'anno millecentoquaranta il giorno
del mese di in

Noi sottoscritti

incaricati di mettere in esecuzione retroscritto mandato di cattura contro dichiariamo che sono riuscite vane le opportune ricerche eseguite per la cattura de

Rimettiamo il presente processo verbale a (3)

MODULARIO

Modello N. 14 (nuovo)

Ufficio Giudiziario di PALERMO

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 16-3-11
a termine dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene
Alla Procura della Repubblica-Palermo

N. d'ordine del registro 169

Generalità del detenuto: Italiano

Posizione giuridica: Lavori stradali appartenente a facoltà
di laureata col altri quali reati
accertata il 8-3-52

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:
Il Consenso mio alla sua esecuzione

Al Volo la manina dell'art. 133 - 1 - b
è stata fatta

Richieste e dichiarazioni diverse: Il detenuto

Attestazioni:

addi 16-3-11

Il Funzionario Delegato

Il Direttore

STUDIO LEGALE
ALBERTO e ALESSANDRO CARDUCCI
Avv. di Civili-Commerciali-Petrocini in Cassazione
VIA ROMA, 391 - TELEF. 11104
VIA VITTORIO EMANUELE, 188 - TELEF. 11634
PALERMO

19

Signor Consigliere D'istruttore S.

Palermo

Madonia Pastenzo, imputato di appartenenza
a banda armata ed altro, trovasi sempre alla g.
Sezione del carcere, malgrado l'autorizzazione della
P.V. per il passaggio a vita comune -
Anche perché, da tempo, le condizioni fisiche del
detenuto non sono rassicuranti ed ha bisogno di
aria e tranquillità prego V. V. sperché si compiaccia
significare alla Direzione del Carcere che il Madonia
può essere trasferito in quell'altre sezione
non essendo più per lui alcun motivo di incontro
con altri detenuti.

Con ottinio

Palermo 25 maggio 1977

Alberto Carducci

Dipartimento di Giustizia

CORTE D'APPELLO

DI PALERMO

Sezione Istruttoria

N. 51 Reg. Gen.

Sez. Istruttoria

N. 51 Reg. Gen.

Proc. Gen.

All'Ill.mo

Sig.

per la sollecita notifica e restituzione.
Agosto 15/1941
 Palermo,

Il Cancelliere

Se chi leggamente citato o chiamato e non compare, senza legittimo impegno, di comparire nel luogo, giorno ed ora stabiliti il giudice o pubblico ministero può ordinargne l'accompagnamento a mezzo della forza pubblica e può altresì condannarlo al pagamento di una somma da lire cento a lire duemila a favore della Cassa delle amende e nelle spese cagionate dalla mancata comparizione (art. 144, 353 C. p. p.).

Chiunque chiamato dall'autorità giudiziaria a quale testimone, perito o interprete o custode di cose sequestrate ottenere con mezzi fraudolenti l'esenzione dall'obbligo di comparire o di prestare il suo ufficio, e punirlo con la reclusione sino a sei mesi o con la multa da lire trecento a lire cinquemila. Se si tratta di un perito o interprete la condanna ha per effetto la sospensione dall'esercizio della professione e dell'arte (articolo 36 C. p. p.).

A. Reina - Palermino

DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrati

(Art. 144, n. 6, n. 7, 353 cod. proc. pen.)

Noi Avv. Cav. Uff. Franco Nardou —
 Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

Lo Moscolo Giuseppe di
Iacopo Corabœuf
Di Bartolae Francesco M.
Iacopo Corabœuf
Di Bartolae Figlio S. J. B. B.
Iacopo Corabœuf
Di Bartolae C. Corabœuf
Di Bartolae

a comparire personalmente avanti di Noi alle ore _____ del giorno _____ del mese di _____

nei locali della Sezione Istruttoria sita in Palermo Piazza Marina onde deporre sulle circostanze e fatti su qual verrà interrogato. Con diffidamento che non comparendo incorra nelle pene disposte all'art. 144 e 353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene comminate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermino, li 16. 10. 51

Il Consigliere Delegato

Franco Nardou

Corte d'Appello

di Palermo

Sezione Istruttoria

Reg. Gen.

Sez. Istruttoria

Reg. Gen.

Proc. Gen.

All'Ufficio

La sollecita notifica e resti-

sso,

il Cancelliere

chi legalmente citato o chiamato, senza legittimo impegno, di comparire nel luogo, o ed ora stabiliti, il giudice pubblico ministero può ordinarne accompagnamento a mezzo della pubblica e può altresì condannare al pagamento di una somma da cento a lire duemila a favore della Cassa delle amministrazioni e spese cagionate dalla mancata comparennza (art. 144, 358 C. p. p.). Nonché chiarito dall'autorità inviatagli quale testimonie, privo di riposte o custode di cose sequestrate e tenute con mezzi sufficienti nonché dell'obbligo di comparire prestare il suo testimone, e purtroppo la richiesta sino a sei mesi o da un mese da lire trecento a lire trentamila. Se si tratta di un perito presta la concordanza ma perde la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte (art. 366 C. p. p.).

Palermo

DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrati
(Art. 144, 358, 357, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff. Moro

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

Scelta superiore di CataniaCarabinieri Battaglioni MobileOcra17.10.195117.10.1951a comparire personalmente avanti di Noi alle ore 18 del giorno 18 del mese di Ottobre

nei locali della Sezione Istruttoria sita in Palermo Piazza Marina onde deporre sulle circostanze e fatti su quali verrà interrogato. Con dissidimento che non comparendo incorra nelle pene disposte all'art. 144 e 353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene comminate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermo, li 14.10.51

Il Consigliere Delegato

41

CORTE D'APPELLO
DI PALERMO

DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrati
(Art. 144, 116, 227, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff.

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

N. _____ Reg. Gen.
Sez. Istruttoria
N. _____ Reg. Gen.
Proe. Gen
All'Uff. o
Big. _____

per la sollecita notifica e restituzione.

Palermo, _____
di Cancelliere

Se chi legalmente citato o chiamato ondate, senza legittimo impegno, a comparire nel luogo, nono ed ora stabiliti, il giudice o pubblico ministero può ordinargne l'accompagnamento a mezzo della sua pubblica o ad altri condannarlo al pagamento di una somma da lire cento a lire duemila a favore della Cassa delle ammenze e delle spese cagionate dalla mancata comparizione (art. 144, 358 C. p. p.). Chiunque chiamato dall'autorità giudiziaria quale testimone, perito, interprete o custode di cose sequestrate uccide con mezzi fraudolenti l'azione dall'obbligo di comparire o prestare il suo esilio, è punito con la reclusione sino a sei mesi o con la multa da lire trecento a lire mille. Se si tratta di un perito, l'interprete la condanna ha per effetto la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte (articolo 366 C. p.).

1. Roma - Palermo

a comparire personalmente davanti di Noi alle ore _____ del giorno _____ del mese di _____ nei locali della Sezione Istruttoria sita in Palermo Piazza Marina onde deporre sulle circostanze e fatti su quali verrà interrogato. Con diffidamento che non comparendo incorra nelle pene disposte all'art. 144 e 353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene comminate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermo, li 10. 10. 51

Il Consigliere Delegato

[Signature]

RELAZIONE

Copia della retroscritta cedola di citazione venne da me Uffiziale Giudiziario infrascritto, a richiesta di chi retro rimessa e lasciata di nominare testimoni:

- 1° Per l'autorità Pecunaria a me non notificato perché tenuto alla Banca dello Stato di Roma.
- 2° Per la fabbrica Industria e macchine non notificato perché tenuto alla Questura di Padova.
- 3° Per il Ufficio di Città non notificato perché tenuto alla Questura di Padova.
- 4° Per la Carica di fabbrica e macchine non notificato perché non risultò avere fatto parte della Polizia Stadale.

Ordinai a comparire nel sito, giorno ed ora retro specificate.

15. 10. 1951

D'Adda

**CORTE D'APPELLO
DI PALERMO**

Sezione Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.
Sez. Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.
Proc. Gen.

All'Illmo

Sig. _____

per la sollecita notifica e restituzione.

Palermo, _____
Il Cancelliere

Se chi legalmente citato o chiamato emette, senza legittimo impedimento, di comparire nel luogo, giorno ed ora stabiliti, il giudice o il pubblico ministero può ordinarne l'accompagnamento a mezzo della forza pubblica e può altresì condannarlo al pagamento di una somma da lire cento a lire duemila a favore della Cassa delle amende e nelle spese cagionate dalla mancata comparizione (art. 144, 358 C. p. p.).

Chiunque chiamato dall'utornà giudiziaria quale testimone, perito o interprete o custode di cose sequestrate ouere con pretese fraudolenti l'esenzione dell'obbligo di comparire o di prestare il suo uticlo, e punito con la reclusione sino a sei mesi o con la multa da lire trecento a lire cinquemila. Se si tratti di un perito o interprete la condanna ha per effetto la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte (articolo 360 C. p. p.).

A. Renna - Palermo

DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrati
(Art. 144, 116, 357, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff. _____
Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

Tutte le persone _____

Consigliere _____

Tutte le persone _____

Il Consigliere Delegato

RELAZIONE

Copia della retroscritta cedola di citazione venne da me Ufficio Giudiziario infrascritto, a richiesta di chi retro rimessa e lasciata _____ nominat testi-
mon

Citadol a comparire nel sito, giorno ed ora retro specificate.

Corte d'Appello - Palermo
Già C. a. eccidio a mani proprie cause
oltre

17.10.57 il COMMESO AUTORIZZATO
Giovanni Kitei

(Canhemi, Vic)

CORTE DI APPELLO
di
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. 868/1 del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. della Repubblica

N. del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

N. del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millecentoquarantatré il 17

giorno ottobre alle ore
in Palermo

Avanti di Noi Avv. Cav. Dott. Antonino Sciacca

Consigliere Istruttore assistit dal Cancelliere
sottoscritto

È comparsa 1 testimone Balandra Giuseppe

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Balandra Giuseppe figlio Giuseppe
S. A. U. d. Palermo
Maresciallo dei Carabinieri
in Palermo

X. N.
Confermo gli atti e sono a
figura
La responsabilità degli imputati
emerge dalla dichiarazione
spontanea di Rito Giuseppe
elettum albus elemente e
emerso a carico di detto signor
Rito si ordine al delitto di
essere

Rito Giuseppe e soprattutto
Balandra Giuseppe allora

lavoro

Jerry